



COMUNE DI REVIGLIASCO D'ASTI

Provincia di Asti

PIAZZA VITTORIO ALFIERI N. 1 – 14010 REVIGLIASCO D'ASTI
P.I. 00131050056 – TEL. 0141-208191 – FAX 0141-208921
PEC revigliasco.dasti@cert.ruparpiemonte.it



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA N. ro 47 del 28/12/2019

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU). APPROVAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2020

L'anno **2019** addì **ventotto** del mese di **dicembre** alle ore 09:35, in Revigliasco d'Asti, nella sala delle Adunanze, in seduta Ordinaria pubblica di seconda convocazione. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge e dal regolamento vennero oggi convocati i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

	Presente	Assente
1 - Contorno Giuseppe - Sindaco	X	
2 - Massetti Giuseppe Teresio - Consigliere		X
3 - Gerbo Valter Mauro - Consigliere	X	
4 - Capelli Federico - Consigliere	X	
5 - Gherlone Fiorenza - Consigliere	X	
6 - Montanella Fabrizio - Consigliere	X	
7 - Maccario Paolo - Consigliere	X	
8 - Guelfo Claudio - Consigliere	X	
9 - Novara Laura - Consigliere	X	
10 - Forno Giuseppe - Consigliere	X	
11 - Merino Luciano - Consigliere	X	
Totale	10	1

Assiste in qualità di Segretario il Dr. Graziano Marco Vice Segretario Comunale che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il SINDACO Contorno Giuseppe, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato, posto al N. 3 dell'ordine del giorno.

Il Sindaco illustra l'argomento posto all'ordine del giorno evidenziando che le aliquote 2020 resteranno invariate rispetto a quest'anno.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco;

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n.201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria "IMU", con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, in tutti i comuni del territorio nazionale;

Preso atto che:

- la Legge di Stabilità 2014, L. 147/2013, ha previsto una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione della Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi,
- che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Atteso che la legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), è nuovamente intervenuta a normare le componenti IMU e TASI dell'Imposta unica comunale (IUC);

Considerato che le principali novità introdotte in materia di Imposta municipale propria (IMU), tutte novità di carattere obbligatorio, ossia applicabili senza la necessità che il Comune debba emanare disposizioni al riguardo, sono:

- *Riduzione IMU per abitazioni concesse in comodato d'uso gratuito a particolari condizioni (art. 1, comma 10) E' riconosciuta una riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli) che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante*

possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

- Modifica tassazione IMU dei terreni agricoli

a) Posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali nella previdenza agricola indipendentemente dalla loro ubicazione;

b) a immutabile destinazione agrosilvo - pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;

- Ristabilito a 135 il moltiplicatore per il calcolo del valore imponibile di tutti i terreni agricoli (anziché 75);

- Riduzione delle aliquote IMU per abitazioni locate a canone concordato (art. 1, comma 53) Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'IMU determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75% (riduzione del 25%);

- Esclusione dalla determinazione della rendita catastale degli immobili censiti nelle categorie catastali dei gruppi D e E, i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo (c.d. "imbullonati");

Dato atto inoltre che, il disegno di legge di Bilancio 2020, prevede all'art. 95 l'abolizione della IUC e l'unificazione dell'Imu e della Tasi con un nuovo impianto di aliquote;

Ritenuto opportuno, allo stato attuale della normativa, confermare per l'anno 2020 le aliquote IMU deliberate per il 2019, salvo adeguamenti e modifiche previsti dal disegno di legge di Bilancio in corso di approvazione;

Preso atto che ai sensi dell'art. 13, comma 13 bis e comma 15 del D.L. n. 201/2011, così come modificato dall'art.10, comma 4, lett. b), del D.L. 8 aprile 2013, n.35 nonché dall'art. 1 comma 14 lettera e) della Legge n.208/2015, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e della detrazione nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

Preso atto che l'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico;

Considerato che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con circolare n. 2/DF del 22 novembre 2019, ha chiarito che l'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019 n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019 n. 58, è intervenuto nella disciplina della pubblicità e dell'efficacia delle deliberazioni regolamentari e tariffarie degli enti locali in materia

tributaria e in particolare ha stabilito che l'obbligo di trasmissione al M.E.F. delle deliberazioni viene assolto, dai comuni, a partire dall'anno 2020 tramite l'inserimento del testo degli atti nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, inserimento che deve avvenire entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno a cui si riferiscono le delibere affinché venga rispettato da parte del M.E.F. il termine di pubblicazione del 28 ottobre entro il quale le delibere pubblicate possono essere applicate per l'anno a cui si riferiscono;

Visto l'art. 53, comma 16, della legge 23.12.2000 n. 388, modificato dal comma 8 dell'art. 27 della Legge 28.12.2001, n. 488, ai sensi del quale il termine per deliberare le tariffe, le aliquote dei tributi locali e le tariffe dei servizi locali è stato riallineato ai tempi di approvazione del bilancio di previsione;

Visto l'art. 1, comma 169 della Legge n. 296 del 27/12/2006 (legge finanziaria per l'anno 2007), ai sensi del cui disposto viene confermata la retroattività degli effetti recati dal citato art. 53, comma 16 anche alle deliberazioni di determinazione delle aliquote e delle tariffe deliberate entro il termine per approvare il Bilancio, stabilendo altresì che, in caso di mancata approvazione entro detto termine, si intendano prorogate le aliquote di anno in anno;

Rilevato che l'art. 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo;

Dato atto che La Conferenza Stato-città ed autonomie locali, nella seduta dell'11 dicembre 2019, ha espresso parere favorevole al differimento dal 31 dicembre 2019 al 31 marzo 2020 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020/2022 da parte degli enti locali, ai sensi dell'art. 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL). Il relativo decreto del Ministro dell'interno è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 295 del 17 dicembre 2019.

Richiamato l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296, che testualmente recita: *Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;*

Visto il regolamento IUC (Imposta Unica Comunale) approvato con deliberazione Consiliare n. 23 del 21/07/2014 e modificato con deliberazione di C.C.18 del 30/05/2015;

Ritenuto opportuno stabilire le aliquote IMU, per l'anno 2020, come di seguito indicate, invariate rispetto all'anno 2019:

Aliquota abitazione principale 0,40 %

Aliquota unità immobiliari ad uso abitativo, concesse in locazione con contratto regolarmente registrato, a titolo di abitazione principale.....0,76%

Aliquota terreni agricoli 0,76%

Aliquota per tutte le altre fattispecie immobiliari residuali1,06%

Visti pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art.49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del Decreto Legislativo n.267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile sulla presente proposta di deliberazione ed ai sensi dell'art. 3 del vigente regolamento sui controlli interni;

Visti:

- l'art. 13 del D.L. 6.12.2011, n. 201, convertito dalla L. 22.12.2011, n. 214 e successive modificazioni e integrazioni;

- la Legge 28.12.2015, n. 208;

Udita la relazione del Sindaco, a maggioranza dei voti favorevoli espressi dai consiglieri presenti, nessun voto contrario e con 3 astenuti (Novara, Forno e Merino),

DELIBERA

1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2) Di determinare le seguenti Aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria "IMU" anno 2020:

- **0,40 %** per i fabbricati adibiti ad abitazione principale delle sole categorie A/1 – A/8 – A/9 e relative pertinenze;
- **0,76%** aliquota unità immobiliari ad uso abitativo, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a titolo di abitazione principale;
- **0,76 %** per i terreni agricoli;
- **1,06 %** per tutte le altre fattispecie immobiliari residuali

3) Di determinare le seguenti detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria "IMU" anno 2020: per l'unità immobiliare appartenente alla categoria catastale A/1-A/8-A/9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, per la quale continua ad applicarsi l'imposta, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

4) Di dare atto che tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1 gennaio 2020.

5) Di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle Finanze, ai sensi di quanto previsto dall'art.15 bis del D.L. 30 aprile 2019 n.34, convertito dalla legge 28 giugno 2019 n. 58;

6) Di dichiarare, stante l'urgenza di provvedere, a seguito di votazione con esito uguale a quello precedente, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
F.to: Contorno Giuseppe

IL Vice Segretario Comunale
F.to: Dr. Graziano Marco

PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene posta in pubblicazione sul sito web di questo Comune il giorno 15/01/2020 e vi rimarrà per giorni 15 consecutivi ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge 18/06/2009, n. 69.

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata nelle forme e modalità di legge senza riportare nei primi 10 giorni di pubblicazione alcuna denuncia inerente vizi di legittimità e/o competenza, è divenuta esecutiva.

Atto dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.e.i.

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Lì, _____

Il Vice Segretario Comunale
Dr. Graziano Marco

Revigliasco d'Asti, 15/01/2020

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dr. Graziano Marco